QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA
BOLOGNA AGRICOLA INFORMA
PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXVIII Supplemento al n° 20 31 Ottobre 2021

SPECIALE

PAC -LA POLITICA AGRICOLA 2023 / 2027

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



LA POLITICA AGRICOLA 2023-2027

A FINE GIUGNO 2021 È STATO RAGGIUNTO L'ACCORDO POLITICO SUI CONTENUTI DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE PAC, VALIDA PER GLI ANNI 2023/2027

Come noto a fine giugno è stato raggiunto l'accordo politico sui contenuti della nuova programmazione PAC, valida per gli anni **2023/2027**. Nelle prossime settimane sono attesi i conseguenti testi dei regolamenti attuativi, mentre per la fine dell'anno la stesura del **Piano Strategico Nazionale** (*PSN*), ossia dello strumento che definirà le modalità di attuazione in Italia delle norme relative sia al **Primo Pilastro** della PAC (quello relativo agli aiuti diretti), che del **Secondo Pilastro** (ossia del Piano di Sviluppo Rurale).
Nel corso del 2022 il Piano strategico verrà approvato dalla Comunità Europea e diventerà operativo dal 1° gennaio 2023.
Anche se gli aspetti normativi prenderanno forma e dettaglio nei prossimi mesi, in particolare con la stesura del Piano Strategico Nazionale, è opportuno prendere consapevolezza degli obiettivi generali della futura PAC, che inevitabilmente connoteranno le regole di attuazione.
Con la PAC 2023 la Commissione intende promuovere un settore agricolo intelligente (SMART), resiliente (capace di adattarsi alle modifiche) e diversificato in grado di garantire la sicurezza alimentare ed al contempo rafforzare la tutela dell'ambiente per contrastare i cambianti climatici, e contribuire così al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione attraverso il Green Deal.
Trattasi di obiettivi molto ambiziosi, la cui declinazione determinerà profonde modifiche rispetto al quadro attualmente noto e comporterà la necessità da parte delle singole aziende di effettuare scelte significative e di grande valore strategico per il futuro.

> LA NUOVA PAC INIZIERÀ A PRODURRE I SUOI EFFETTI DALL'ANNATA AGRARIA 2022/2023, MENTRE PER LA PROSSIMA ANNATA (2021/2022) LE REGOLE RIMARRANNO QUELLE NOTE NEGLI ANNI PASSATI.

NOVITÀ PRIMO PILASTRO

PAGAMENTI DIRETTI

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità

(ex premio base Domanda Unica)

Nel premettere che i regolamenti lasceranno agli Stati Membri alcuni importanti ambiti di discrezionalità e che al momento le scelte nazionali non sono ancora state ufficializzate, è possibile però iniziare a dare alcuni informazioni che saranno la cornice della prossima PAC. Inanzitutto, la prima domanda che le aziende si fanno in concomitanza con le modifiche della Politica Agricola riguarda le modalità di erogazione del sostegno al reddito. Per la prossima programmazione due sono le opzioni sul tavolo: la conservazione dell'attuale sistema impostato sui "titoli al premio unico" o il passaggio ad un sistema che cancelli i titoli e provveda ad erogare il sostegno in ragione delle superfici dichiarate annualmente nella Domanda PAC.

Nel primo caso i titoli non verrebbero riassegnati, ma semplicemente ricalcolati per tenere conto delle nuove risorse disponibili mentre la titolarità del titolo non verrebbe modificata.

Nel secondo caso (ritenuto al momento di minor probabile attuazione in Italia) si procederebbe alla cancellazione dei titoli e il pagamento del sostegno al reddito verrebbe erogato sulla base del numero di ettari ammissibili che annualmente ogni azienda dichiara nella Domanda Unica (o domanda PAC).

> "PER LA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE DUE SONO LE OPZIONI SUL TAVOLO: LA CONSERVAZIONE DELL'ATTUALE SISTEMA IMPOSTATO SUI "TITOLI AL PREMIO UNICO" O IL PASSAGGIO AD UN SISTEMA CHE CANCELLI I TITOLI E PROVVEDA AD EROGARE IL SOSTEGNO IN RAGIONE DELLE SUPERFICI DICHIARATE ANNUALMENTE NELLA DOMANDA PAC."

Per quanto riguarda il quadro delle risorse al sostegno di base (di fatto al pagamento PAC propriamente detto) è possibile ipotizzare, per l'Italia, una disponibilità compresa tra 1.380 e 1.960 milioni (variazione dipendente dalle possibili ripartizioni tra i diversi tipi di aiuto).

Questa è già una prima



informazione che condizionerà la futura PAC. Infatti, nell'ipotesi che l'Italia scelga di confermare il "sistema dei titoli", il necessario ricalcolo del valore dei titoli esistenti al 31/12/2022, potrebbe determinare una significativa riduzione del loro valore, tenuto conto che le nuove disponibilità finanziarie destinare al sostegno di base sono modificate da **3.150 milioni** della vecchia PAC ad un valore, come detto, compreso circa tra **1380/1960 milioni** della nuova. Tenuto conto che la prossima PAC non prevederà il pagamento della quota greening (che si ricorda era pari a circa il 50% del valore del valore del titolo), il nuovo sostegno di base potrebbe ridursi di una percentuale **compresa tra il 37 e il 56%** (proiezioni Centro Studi Confagricoltura).

Alla ridefinizione del valore dei titoli si applicano:

La Convergenza interna che prevede che si arrivi entro il 2026 ad una convergenza dei titoli uguale all'85% del valore medio nazionale per tutte le aziende con importi ad ettaro disaccoppiato inferiori alla media e riduzione del 30% per le aziende con importi superiori.

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



ALTRE LINEE DI PREMIO

ECO-SCHEMI

La PAC dal 2023 non prevederà più il cosiddetto greening, i cui impegni (diversificazione delle colture, presenza di aree EFA e conservazione dei prati permanenti) diventeranno obblighi inseriti nella condizionalità (condizionalità rafforzata), come conseguenza di una svolta della Politica Agricola Comune più verde e più sostenibile da punto di vista ambientale. In luogo del greening sono stati previsti i cosiddetti "Ecoschemi": ossia impegni aggiuntivi (ma più impegnativi degli obblighi di condizionalità), volontari e, in caso di adesione, remunerati.
Agli Ecoschemi dovranno essere riservati circa **907 milioni (pari al 25% delle risorse disponibili)**.
Le misure da offrire ai beneficiari saranno decise da ciascuno Stato membro.

> LA PAC DAL 2023 NON PREVEDERÀ PIÙ IL COSIDDETTO GREENING, I CUI IMPEGNI DIVENTERANNO OBBLIGHI INSERITI NELLA CONDIZIONALITÀ.

Le proposte presentate in bozza dal MIPAAF sono 7

- Pagamento per la riduzione del farmaco veterinario (premio per UBA - obiettivo calcolato su base classyfarm)
- Premio per la produzione biologica (premio ad ettaro certificato Biologico)
- Premio per la produzione integrato (premio ad ettaro certificato SNQPI)
- Premio inerbimento colture permanenti (assicurare copertura erbacea naturale o artificiale negli interfilari o sulla superficie intera a coltura permanente)
- Premio gestione sostenibile Pascoli e Prati permanenti (adozione di piani aziendali di gestione dei prati permanenti)
- Premio avvicendamento colturale (coltivazione di colture annuali o poliennali quale successione di coltura principale)
- Incremento superfici ed elementi non produttivi a tutela della biodiversità (creazione/mantenimento di una copertura vegetale erbacea e divieto di operazioni colturali in determinati periodi). La percentuale di superficie deve essere maggiore di quella prevista dalla condizionalità e per la quale occorre definire la superficie minima di ogni appezzamento

Ciascun ecoschema avrà una

Pagamenti degressivi e capping

Le modalità di attuazione del "capping", lasciate alla scelta nazionale ed ancora tutte da verificare, prevedono un taglio del 100% sulle somme eccedenti i 100.000 euro dei pagamenti, e la possibilità di abbinare la "degressività" che invece dispone una riduzione progressiva dei pagamenti da 60.000 euro a 100.000 euro. In entrambi i casi il Piano strategico nazionale dovrà decidere se prevedere la possibilità di dedurre dal pagamento eccedente le soglie i costi sostenuti dall'azienda, per esempio per la manodopera aziendale come avviene oggi, o altri come l'eventuale acquisto di servizi contoterzi.



ALTRE LINEE DI PREMIO

propria dotazione finanziaria e pertanto il pagamento unitario UBA o ettaro sarà definito sulla base delle adesioni a quel particolare ecoschema a livello nazionale.
Gli ecoschemi individuati presentano molti punti di collegamento con obblighi previsti in condizionalità ed impegni assumibili su misure a superficie finanziate dallo sviluppo rurale, sulla base di ciò occorrerà definire in maniera corretta i confini degli interventi o in ogni caso le modalità di riconoscimento del contributo aggiuntivo sull'ecoschema.

PAGAMENTO ACCOPPIATO

È il pagamento concesso a determinati settori o colture che fino al 2022 ha consentito di erogare aiuti alle superfici coltivate a soia, pomodoro, riso e barbabietole, etc. oltre a talune produzioni zootecniche) cui è destinato una dotazione finanziaria entro il limite minimo del 13% con un valore che è tra i 470 e i 545 milioni a cui si aggiungono le colture proteiche nel limite del 2%. Dovranno essere definite le colture cui verrà destinato l'aiuto accoppiato, oltre che la dotazione finanziaria e le regole di attuazione.

PREMIO GIOVANI AGRICOLTORI

È il premio destinato ai giovani agricoltori entro i 40 anni di età, con una riserva finanziaria minima del 3% tra fondi destinati al primo ed al secondo pilastro. Il premio potrà essere erogato come:
- Sostegno al reddito complementare per un massimo di 5 anni
- Primo insediamento (pacchetto giovani composto dal premio primo insediamento e investimenti aziendali).

PAGAMENTI REDISTRIBUTIVI

Costituisce una riserva finanziaria minima pari al 10% dei pagamenti diretti, da destinare a pagamenti redistributivi per le aziende agricole piccole e medie. Il pagamento sarà effettuato per ettaro ammissibile ed erogato in un limite massimo di ettari per azienda. Le modalità di erogazione dell'aiuto saranno disciplinate nel Piano Strategico Nazionale.

PAGAMENTO GESTIONE DEL RISCHIO

Costituisce una novità introdotta in sede di negoziato e consente agli Stati membri di accantonare fino al 3% della dotazione finanziaria del primo pilastro, risorse per la creazione di un fondo mutualistico su scala nazionale, che porti obbligatoriamente tutti gli agricoltori a proteggersi dai rischi di perdita di produzione derivanti da eventi catastrofali (quali gelo / brina / siccità / alluvione).



(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)



CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Nella precedente programmazione era previsto, come noto, il rispetto delle norme di "condizionalità", **nella prossima 2023/2027 questa viene "Rafforzata", a conferma della matrice verde e sostenibile della nuova PAC**.

Condizionalità ambientale

il quadro degli obblighi viene integrato da nuovi impegni che traggono la loro origine dall'attuale *"Greening"*. Sinteticamente le nuove e aggiuntive norme prevedono:

- Mantenimento dei prati permanenti (% in relazione alla superficie agricola nazionale)
- Protezione minima delle zone umide e torbiere da avviare entro il 2025
- Rotazione delle colture nei seminativi ad eccezione delle colture sommerse e delle deroghe attualmente previste dalla diversificazione.
- Obbligo di destinare non meno del 4% della superficie a seminativi a usi non produttivi (siepi, boschetti, terreni lasciati a riposo, terrazzamenti) di fatto le vecchie aree EFA dalle quali sono escluse le superfici con colture azotofissatrici
- Divieto di conversione e aratura dei prati permanenti nei siti *Natura 2000* (è ammesso il rinnovo e l'infittimento del cotico erboso).

Condizionalità sociale

È una novità assoluta introdotta durante il trilogo politico tra Parlamento UE, Commissione e Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura. Agli Stati membri è data facoltà di applicarla volontariamente a partire dal 2023 o obbligatoriamente dal 2025. Con essa si condiziona il pagamento dei contributi PAC alla verifica, non solo di una condizionalità ambientale, ma anche al rispetto di tre specifiche direttive inerenti alle condizioni di lavoro degli addetti, la sicurezza dei luoghi di lavoro e delle macchine e attrezzature. **Nel caso in cui venga accertata la violazione di tali normative da parte delle amministrazioni che hanno competenza in materia, oltre ad eventuali sanzioni già previste dalla normativa di riferimento, si darebbe luogo ad una riduzione nei pagamenti diretti**.

> "NEL QUADRIENNIO 2023/2027 LA CONDIZIONALITÀ VIENE "RAFFORZATA", A CONFERMA DELLA MATRICE VERDE E SOSTENIBILE DELLA NUOVA PAC."

PAC La politica agricola 2023/2027

(Realizzato con il contributo degli uffici tecnici delle sedi provinciali di Confagricoltura Emilia –Romagna)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. In L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**